

FOSSIL 9 LT

1. IDENTIFICAZIONE DELLA SOSTANZA/PREPARATO E DELLA SOCIETÀ/IMPRESA

1.1 Identificatore del prodotto

Identificazione della miscela:
Nome commerciale: FOSSIL 9 LT
Numero CAS: 91053-39-3
Numero EC: 293-303-4

1.2 Usi pertinenti identificati della sostanza/della miscela e usi sconsigliati

Uso raccomandato:
USO PROFESSIONALE

1.3 Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Fornitore:
EVER Srl – Via Pacinotti, 37
30020 Pramaggiore (VE)
Ever - Phone n. +39-0421-200455

Persona competente responsabile della scheda di dati di sicurezza: roberto.giacomin@ever.it

1.4 Numero telefonico di emergenza

Ever - Phone n. +39-0421-200455
Centro Antiveleni - Ospedale di Niguarda - Milano - Tel. 02/66101029

2. IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI

2.1 Classificazione della sostanza o della miscela

Criteri delle Direttive 67/548/CE, 99/45/CE e successivi emendamenti:
Nessun pericolo specifico è riscontrabile nel normale utilizzo.

3. COMPOSIZIONE/INFORMAZIONI SUGLI INGREDIENTI

3.1 Sostanze

N.A.

3.2 Miscele

Componenti pericolosi ai sensi della Direttiva CEE 67/548 e del Regolamento relativo alla classificazione, all'etichettatura e all'imballaggio delle sostanze e dei preparati, e relativa classificazione:

KIESELGUHR(farina fossile), calcinata

Concentrazione : >100%

Impurezza nociva:

CRISTOBALITE frazione respirabile <10 µm

Concentrazione: < 1%
Classifica dirett. 67/548 CEE : Xn; R48/20
Classificazione Regolamento (CE) N. 1272/2008 : STOT RE 1 (inalazione); H372

CRISTOBALITE

Concentrazione: < 20%
Classifica dirett. 67/548 CEE : Sostanza VLE

QUARZO (SiO₂) < 20%

CAS: 14808-60-7 EC: 238-878-4
Classifica dirett. 67/548 CEE : Sostanza VLE

4. MISURE DI PRIMO SOCCORSO

4.1 Descrizione delle misure di primo soccorso

In caso di contatto con la pelle:

Lavare abbondantemente con acqua e sapone.

In caso di contatto con gli occhi:

In caso di contatto con gli occhi, lavare immediatamente e abbondantemente con acqua e consultare un medico.

In caso di ingestione:

Indurre il vomito. RICORRERE IMMEDIATAMENTE A VISITA MEDICA, mostrando la scheda di sicurezza.

In caso di inalazione:

Portare l'infortunato all'aria aperta e tenerlo al caldo e a riposo.

4.2 Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

Nessuno

4.3 Indicazione della eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

Trattamento:

Nessuno

5. MISURE ANTINCENDIO

5.1 Mezzi di estinzione

Mezzi di estinzione idonei:

Acqua.

Biossido di carbonio (CO₂).

Mezzi di estinzione che non devono essere utilizzati per ragioni di sicurezza:

Nessuno in particolare.

5.2 Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

Non inalare i gas prodotti dall'esplosione e dalla combustione.

5.3 Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

Impiegare apparecchiature respiratorie adeguate.

Raccogliere separatamente l'acqua contaminata utilizzata per estinguere l'incendio.

Non scaricarla nella rete fognaria.

Se fattibile sotto il profilo della sicurezza, spostare dall'area di immediato pericolo i contenitori non danneggiati.

6. MISURE IN CASO DI RILASCIO ACCIDENTALE

6.1 Precauzioni, dispositivi di protezione individuale e procedure di emergenza

Indossare i dispositivi di protezione individuale.

Spostare le persone in luogo sicuro.

Evitare di inalare le polveri. Prevedere una ventilazione adeguata.

Consultare le misure protettive esposte al punto 7 e 8.

6.2 Precauzioni ambientali

Impedire la penetrazione nel suolo/sottosuolo. Impedire il deflusso nelle acque superficiali o nella rete fognaria.

Trattenere l'acqua di lavaggio contaminata ed eliminarla.

In caso di fuga di gas o penetrazione in corsi d'acqua, suolo o sistema fognario informare le autorità responsabili.

Materiale idoneo alla raccolta: materiale assorbente, organico, sabbia

6.3 Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Lavare con abbondante acqua.

6.4 Riferimento ad altre sezioni

Vedi anche paragrafo 8 e 13

7. MANIPOLAZIONE E IMMAGAZZINAMENTO

7.1 Precauzioni per la manipolazione sicura:

Evitare il contatto con la pelle e gli occhi, l'inalazione di vapori e nebbie.

Durante il lavoro non mangiare né bere.

Si rimanda anche al paragrafo 8 per i dispositivi di protezione raccomandati.

- 7.2 Condizioni per un immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità
 Tenere lontano da cibi, bevande e mangimi.
 Materie incompatibili:
 Nessuna in particolare. Si veda anche il successivo paragrafo 10.
 Tenere il contenitore ermeticamente chiuso in un ambiente secco e ben ventilato.
 Indicazione per i locali:
 Locali adeguatamente areati.
- 7.3 Uso/i finale/i specifico/i
 Nessun uso particolare

8. CONTROLLO DELL'ESPOSIZIONE/PROTEZIONE INDIVIDUALE

8.1 Parametri di controllo

Valori limite per l'esposizione (polveri)

| Fonte | Data | valore tipico | Valore (ppm) | Valore (mg/m3) | Osservazioni |
|--------------|------|---------------|--------------|----------------|--|
| OEL (IT) | 2007 | TWA | / | 10 | particelle inalabili |
| OEL (IT) | 2007 | TWA | / | 3 | particelle respirabili |
| OEL (IT) | 2009 | TWA | / | 3 | particelle respirabili. Fonte del valore limite: ACGIH |
| OEL (IT) | 2009 | TWA | / | 10 | particelle inalabili. Fonte del valore limite: ACGIH |
| ACGIH (US) | 2008 | TWA | / | 10 | particelle inalabili |
| ACGIH (US) | 2008 | TWA | / | 3 | particelle respirabili |

Valori limite d'esposizione

Cristobalite

| Fonte | Data | valore tipico | Valore (ppm) | Valore (mg/m3) | Osservazioni |
|--------------|------|---------------|--------------|----------------|--|
| OEL (IT) | 2008 | TWA | / | 0,025 | frazione respirabile |
| OEL (IT) | 2009 | TWA | / | 0,025 | frazione respirabile fonte valore limite : ACGIH |
| ACGIH (US) | 2007 | TWA | / | 0,025 | frazione respirabile |

Quarzo (SiO₂)

| Fonte | Data | valore tipico | Valore (ppm) | Valore (mg/m3) | Osservazioni |
|--------------|------|---------------|--------------|----------------|--|
| OEL (IT) | 2008 | TWA | / | 0,025 | frazione respirabile |
| OEL (IT) | 2009 | TWA | / | 0,025 | frazione respirabile fonte valore limite : ACGIH |
| ACGIH (US) | 2007 | TWA | / | 0,025 | frazione respirabile |

Livello derivato senza effetto : Nessun dato disponibile

La concentrazione prevedibile senza effetto: Non pertinente

CONTROLLI DELL'ESPOSIZIONE:

Misure generali di protezione:

Il rispetto dei valori limite di esposizione alle frazioni respirabili della silice cristallina può prevenire la silicosi e di conseguenza il cancro ai polmoni.

Protezione individuale:

Protezione respiratoria: Raccomandato apparecchio respiratore a norma. Tipo di filtro suggerito: P3

Protezione delle mani: Guanti impermeabili

Protezioni per occhi/volto: Bottiglia per il lavaggio oculare con acqua pura, Occhiali di sicurezza

Protezione della pelle e del corpo: Tuta di protezione

Controlli dell'esposizione ambientale: Vedere sezione 6

9. PROPRIETÀ FISICHE E CHIMICHE

9.1 Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche generali

Aspetto e colore: Solido - rosa

Odore: Nessuno

Soglia di odore: Non Rilevante

pH: Concentrazione 10 %, pH 5 – 10. Nell'acqua secondo il grado.

Punto/intervallo di fusione : > 1.000 °C

Punto di ebollizione iniziale e intervallo di ebollizione: N.A.

Infiammabilità solidi/gas: N.A.

Limite superiore/inferiore d'infiammabilità o esplosione: N.A.

Densità dei vapori: Non Rilevante

Punto di infiammabilità: Non Rilevante

Velocità di evaporazione: Non Rilevante

Pressione di vapore: Non Rilevante

Densità relativa: Nessun dato disponibile.

Densità apparente: 2.200 - 2.300 kg/m³ secondo il grado.

Idrosolubilità: N.A.

Liposolubilità: N.A.

Coefficiente di ripartizione (n-ottanolo/acqua): N.A.

Temperatura di autoaccensione: Non Rilevante

Temperatura di decomposizione: N.A.

Viscosità: N.A.

Proprietà esplosive: Non Rilevante

Proprietà comburenti: Non Rilevante

9.2 Altre informazioni

Miscibilità: N.A.

Liposolubilità: N.A.

Conducibilità: Non Rilevante

Proprietà caratteristiche dei gruppi di sostanze N.A.

10. STABILITÀ E REATTIVITÀ

10.1 Reattività

Stabile in condizioni normali

10.2 Stabilità chimica

Stabile in condizioni normali

10.3 Possibilità di reazioni pericolose

10.4 Condizioni da evitare:

Stabile in condizioni normali.

10.5 Materiali incompatibili:

acido fluoridrico

10.6 Prodotti di decomposizione pericolosi:

Nessuno.

11. INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE

11.1 Informazioni su effetti tossicologici

Tossicità acuta:

Inalazione: CL50/ratto: > 2,6 mg/l

Ingestione: DL50/ratto: > 2.000 mg/kg

Effetti locali (Corrosione / Irritazione / Lesioni oculari gravi):

Contatto con la pelle: Non irritante per la pelle

Contatto con gli occhi: Non irritante per gli occhi.

Sensibilizzazione respiratoria o cutanea:

Inalazione: Nessun effetto riferito.

Contatto con la pelle: Non sensibilizzante cutaneo

effetti CMR :

Mutagenicità: Nessun dato disponibile.

Cancerogenicità: Nessun dato disponibile.

Tossicità riproduttiva: Nessun dato disponibile.
Tossicità specifica per organi bersaglio :
Esposizione singola :
Inalazione: Possibile irritazione transitoria delle vie respiratorie. (Effetto meccanico delle particelle di silice.)
Esposizione ripetuta: Per la sua composizione : Questa sostanza non è classificata come pericolosa secondo la Regolamento (CE) N. 1272/2008.
Pericolo in caso di aspirazione: Nessun dato disponibile.

12. INFORMAZIONI ECOLOGICHE

- 12.1 Tossicità
Utilizzare secondo le buone pratiche lavorative, evitando di disperdere il prodotto nell'ambiente. **Microorganismi:** NOEC, 3 Ora : > 1.000 mg/l
- 12.2 Persistenza e degradabilità
Nessuno
- 12.3 Potenziale di bioaccumulo
N.A.
- 12.4 Mobilità nel suolo
N.A.
- 12.5 Risultati della valutazione PBT e vPvB
- 12.6 Altri effetti avversi
Nessuno

13. CONSIDERAZIONI SULLO SMALTIMENTO

- 13.1 Metodi di trattamento dei rifiuti
Recuperare se possibile. Operare secondo le vigenti disposizioni locali e nazionali.

14. INFORMAZIONI SUL TRASPORTO

- 14.1 Numero ONU:
Merce non pericolosa ai sensi delle norme sul trasporto.
- 14.2 Nome di spedizione dell'ONU:
N.A.
- 14.3 Classe/i di pericolo per il trasporto:
N.A.
- 14.4 Gruppo d'imballaggio:
N.A.
- 14.5 Pericoli per l'ambiente
N.A.
- 14.6 Precauzioni speciali per gli utilizzatori
N.A.
- 14.7 Trasporto di rinfuse secondo l'allegato II di MARPOL 73/78 e il codice IBC
Inquinante ambientale :
No

15. INFORMAZIONI SULLA REGOLAMENTAZIONE

15.1 Norme e legislazione su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela D.Lgs. 3/2/1997 n. 52 (Classificazione, imballaggio ed etichettatura sostanze pericolose). D.Lgs 14/3/2003 n. 65 (Classificazione, imballaggio ed etichettatura preparati pericolosi). D.Lgs. 2/2/2002 n. 25 (Rischi derivanti da agenti chimici durante il lavoro). D.M. Lavoro 26/02/2004 (Limiti di esposizione professionali); D.M. 03/04/2007 (Attuazione della direttiva n. 2006/8/CE). Regolamento (CE) n. 1907/2006 (REACH), Regolamento (CE) n. 1272/2008 (CLP), Regolamento (CE) n. 790/2009 (1° ATP CLP), Regolamento (UE) n. 453/2010 (Allegato I).

Ove applicabili, si faccia riferimento alle seguenti normative:

- Circolari ministeriali 46 e 61 (Ammine aromatiche).
D.Lgs. 21 settembre 2005 n. 238 (Direttiva Seveso Ter)
Regolamento CE n. 648/2004 (Detergenti).

D.M. 16 Gennaio 2004 n.44 (Direttiva COV)
15.2 Valutazione della sicurezza chimica
No

16. ALTRE INFORMAZIONI

Testo delle frasi utilizzate nel paragrafo 3:

R48/20 Nocivo: pericolo di gravi danni per la salute in caso di esposizione prolungata per inalazione.

H372 Provoca danni agli organi in caso di esposizione prolungata o ripetuta se inalato

Questo documento e' stato redatto da un tecnico competente in materia di SDS e che ha ricevuto formazione adeguata.

Principali fonti bibliografiche:

ECDIN - Environmental Chemicals Data and Information Network - Joint Research Centre,

Commission of the European Communities

SAX's DANGEROUS PROPERTIES OF INDUSTRIAL MATERIALS - Eight Edition - Van Nostrand Reinold

CCNL - Allegato 1

Istituto Superiore di Sanità - Inventario Nazionale Sostanze Chimiche

Le informazioni ivi contenute si basano sulle nostre conoscenze alla data sopra riportata. Sono riferite unicamente al prodotto indicato e non costituiscono garanzia di particolari qualità.

L'utilizzatore è tenuto ad assicurarsi della idoneità e completezza di tali informazioni in relazione all'utilizzo specifico che ne deve fare.

Questa scheda annulla e sostituisce ogni edizione precedente.

| | |
|-------------|--|
| ADR: | Accordo europeo riguardante il trasporto internazionale di merci pericolose per via stradale. |
| CAS: | Servizio del Chemical Abstract (divisione della American Chemical Society). |
| CLP: | Classificazione, Etichettatura, Imballaggio. |
| DNEL: | Livello derivato senza effetto. |
| EINECS: | Inventario europeo delle sostanze chimiche esistenti in commercio. |
| GefStoffVO: | Ordinanza sulle sostanze pericolose, Germania. |
| GHS: | Sistema generale armonizzato di classificazione ed etichettatura dei prodotti chimici. |
| IATA: | Associazione internazionale per il trasporto aereo. |
| IATA-DGR: | Regolamento per il trasporto delle merci pericolose della "Associazione internazionale per il trasporto aereo" (IATA). |
| ICAO: | Organizzazione internazionale per l'aviazione civile. |
| ICAO-TI: | Istruzioni tecniche dell'"Organizzazione internazionale per l'aviazione civile" (ICAO). |
| IMDG: | Codice internazionale marittimo per le merci pericolose. |
| INCI: | Nomenclatura internazionale degli ingredienti cosmetici. |
| KSt: | Coefficiente d'esplosione. |
| LC50: | Concentrazione letale per il 50 per cento della popolazione testata. |
| LD50: | Dose letale per il 50 per cento della popolazione testata. |
| PNEC: | Concentrazione prevista senza effetto. |
| RID: | Regolamento riguardante il trasporto internazionale di merci pericolose per via ferroviaria. |
| STEL: | Limite d'esposizione a corto termine. |
| STOT: | Tossicità bersaglio organo specifica. |
| TLV: | Valore di soglia limite. |
| TWATLV: | Valore di soglia limite per una media di esposizione ponderata di 8 ore al giorno. (standard ACGIH). |
| WGK: | Classe tedesca di pericolo per le acque. |